



Bruxelles, 8 dicembre 2023
(OR. en)

16613/23

ECOFIN 1354
FIN 1287
UEM 429

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Relazione speciale n. 16/2023 della Corte dei conti europea

"La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU –
Un inizio incoraggiante, ma è necessario integrare ulteriormente le migliori
pratiche"

- Conclusioni del Consiglio (8 dicembre 2023)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale 16/2023 della Corte dei conti dal titolo "La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU – Un inizio incoraggiante, ma è necessario integrare ulteriormente le migliori pratiche", approvate nella sessione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 16/2023 della Corte dei conti europea

"La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU – Un inizio incoraggiante, ma è necessario integrare ulteriormente le migliori pratiche"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. ACCOGLIE CON FAVORE la pubblicazione, nel giugno 2023, della relazione speciale n. 16/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU — Un inizio incoraggiante, ma è necessario integrare ulteriormente le migliori pratiche" ("relazione speciale della Corte dei conti europea")¹ e PRENDE ATTO della risposta della Commissione allegata a tale relazione.
2. RICORDA le conclusioni della riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2020², secondo cui "[a]l fine di dotare l'Unione dei mezzi necessari per affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19, la Commissione sarà autorizzata a contrarre prestiti, per conto dell'Unione, sui mercati dei capitali", e SOTTOLINEA in particolare che, secondo tali conclusioni, "[p]oiché Next Generation EU rappresenta una risposta eccezionale a una situazione estrema ma temporanea, chiari limiti di entità, durata e raggio d'azione vincolano il potere di contrarre prestiti conferito alla Commissione".

¹ [Relazione speciale n. 16/2023: La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU](#).

² <https://www.consilium.europa.eu/media/45109/210720-euco-final-conclusions-en.pdf>

3. RICORDA la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea ("decisione sulle risorse proprie")³, in base alla quale "[l]a Commissione prende le necessarie disposizioni per l'amministrazione delle operazioni di assunzione di prestiti. La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio su tutti gli aspetti della sua strategia di gestione del debito a cadenza periodica e in modo articolato".
4. PRENDE ATTO della creazione da parte della Commissione europea, in tempi molto brevi, degli elementi che le consentono di attuare la decisione sulle risorse proprie, in particolare il sistema di gestione del debito connesso a NextGenerationEU (NGEU) basato su un'infrastruttura del mercato primario, compresi un sistema d'asta, una rete di operatori principali e l'emissione di numerosi buoni e obbligazioni nell'ambito dello strumento per la ripresa NGEU, tra cui obbligazioni verdi; RICORDA che, ai fini del finanziamento di NGEU, alla Commissione è conferito il potere di contrarre prestiti fino a 806,9 miliardi di EUR (a prezzi correnti) sui mercati dei capitali entro il 2026; ciò avviene mediante l'emissione di obbligazioni dell'UE; PRENDE ATTO del fatto che l'importo fino a 723,8 miliardi di EUR (a prezzi correnti) è assegnato al dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione fornendo sostegno finanziario agli Stati membri in vista dei loro investimenti e delle loro riforme in sei pilastri tematici, tra cui la transizione verde e la trasformazione digitale, aiutandoli in tal modo ad affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19⁴.

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020D2053>.

⁴ Cfr. regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

5. RICORDA la natura temporanea di NGEU, dato che tutte le passività indotte dal potere eccezionale e temporaneo della Commissione di contrarre prestiti devono essere rimborsate integralmente al più tardi entro il 31 dicembre 2058; RICORDA che, per i prestiti contratti per essere destinati a fornire sostegno a fondo perduto, il rimborso del capitale e il pagamento dei relativi interessi sarà a carico del bilancio dell'Unione e che il rimborso dei prestiti e di tutti i relativi costi sostenuti dall'Unione è a carico del paese beneficiario.
6. PRENDE ATTO del fatto che, in considerazione della strategia di finanziamento unificata, stabilita nel regolamento (UE) 2022/2434, del 6 dicembre 2022⁵, e nella decisione di esecuzione 2022/2544 della Commissione, del 19 dicembre 2022⁶, le emissioni della Commissione per NGEU, l'assistenza macrofinanziaria (AMF) + per l'Ucraina e altri potenziali futuri programmi di assunzione ed erogazione di prestiti non saranno più specifiche del singolo programma europeo che l'obbligazione finanzierebbe.
7. METTE IN EVIDENZA che l'emissione inaugurale nell'ambito di NGEU da parte della Commissione ha avuto luogo nel giugno 2021, ossia immediatamente dopo l'entrata in vigore della decisione sulle risorse proprie; SOTTOLINEA che l'UE è attualmente uno dei maggiori emittenti di debito denominato in euro e il maggiore emittente di obbligazioni verdi a livello mondiale.

⁵ Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti. Fonte: [EUR-Lex - 32022R2434 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#).

⁶ Decisione di esecuzione (UE, Euratom) 2022/2544 della Commissione, del 19 dicembre 2022, che stabilisce le disposizioni per l'amministrazione e l'attuazione delle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito dell'UE nel quadro della strategia di finanziamento diversificata e delle relative operazioni di erogazione di prestiti. [EUR-Lex - 32022D2544 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#).

8. OSSERVA che dall'inizio del 2022 i rendimenti di mercato e la volatilità dei prezzi hanno registrato un aumento, determinato dal contesto geopolitico, compresi la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e l'inasprimento della politica monetaria nelle economie avanzate; RILEVA che il mutato contesto ha comportato un incremento dei costi di assunzione dei prestiti anche per le operazioni di assunzione di prestiti nell'ambito di NGEU.
9. RILEVA che la relazione speciale della Corte dei conti europea ha verificato, tra l'altro, il sistema sviluppato dalla Commissione per gestire il debito raccolto per finanziare NGEU, concentrandosi sulla concezione e sull'iniziale funzionamento del sistema di gestione del debito connesso a NGEU nel periodo compreso tra giugno 2021 e giugno 2022; SOTTOLINEA che la Corte dei conti europea ha consultato gli uffici nazionali di gestione del debito dei 27 Stati membri per individuare in particolare i potenziali miglioramenti da apportare alle modalità di gestione del debito dell'UE.
10. CONCORDA con la Corte dei conti europea laddove riconosce quanto segue:
 - la Commissione ha preso in prestito i fondi in tempo utile e nel rispetto dei limiti normativi e dei costi corrispondenti alla sua posizione sul mercato;
 - le nuove strutture e competenze hanno consentito di finanziare rapidamente NGEU, ma devono essere rafforzate, come indicato nelle raccomandazioni della relazione speciale della Corte dei conti europea;
 - gli obiettivi della Commissione in materia di gestione del debito non erano chiaramente definiti all'inizio, il che limitava la valutazione della performance.

11. RITIENE che le raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea siano pertinenti e possano contribuire all'ulteriore miglioramento della gestione del debito da parte della Commissione; ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la Commissione abbia accettato tutte le raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea e si sia impegnata ad attuare azioni correttive entro la metà del 2024⁷.
12. RILEVA, in particolare, che la Corte dei conti europea raccomanda alla Commissione di formulare obiettivi chiari per la gestione del debito e riferire in merito alla qualità della loro attuazione; OSSERVA che la relazione speciale della Corte dei conti europea non stabilisce orientamenti dettagliati per la direzione, gli indicatori e i principi di una strategia globale di gestione del debito volta a conseguire una struttura equilibrata tra costo e rischio del portafoglio di strumenti di debito nell'ambito dei parametri di rischio relativi a debito/passività per la gestione complessiva del debito; PRENDE ATTO del fatto che le azioni della Commissione sono volte a garantire che l'UE ottenga le condizioni di prestito più vantaggiose per l'UE a medio e lungo termine; RICORDA che la Commissione, nella gestione del suo portafoglio di debiti e di prestiti, dovrebbe organizzare l'emissione di obbligazioni conformemente a un quadro di gestione del rischio che garantisca che i rimborsi in un dato anno restino nei limiti della capacità di bilancio dell'UE e rispettino le pertinenti risorse di bilancio dell'UE stabilite negli atti legislativi che istituiscono i programmi finanziati mediante l'emissione di debito (la decisione sulle risorse proprie nel caso di NGEU).

⁷ Fonte: risposta della Commissione alla relazione speciale SR/2023/16 della Corte dei conti europea.

13. ACCOGLIE CON FAVORE l'adozione da parte della Commissione di una strategia globale di gestione del debito⁸ che orienta l'attuazione di un nuovo approccio unificato in materia di finanziamenti, in base al quale gli strumenti sviluppati per NGEU saranno utilizzati allo stesso modo per altri programmi di erogazione di prestiti istituiti successivamente al dicembre 2022, rendendo i titoli dell'UE più omogenei e liquidi.
14. RICORDA che, dal 2021, il comitato economico e finanziario (CEF) è regolarmente informato dalla Commissione in merito all'organizzazione delle emissioni nell'ambito di NGEU, alla gestione delle scadenze e al rimborso del debito nell'ambito di NGEU, al quadro per le obbligazioni verdi e all'emissione di obbligazioni verdi, ai piani di finanziamento e alla situazione finanziaria dello strumento per la ripresa nell'ambito di NGEU; RICORDA che il 23 settembre 2021 il CEF ha incaricato il sottocomitato per i mercati UE del debito sovrano (EU Sovereign Debt Markets, ESDM) di discutere ulteriormente del finanziamento di NGEU sulla base delle relazioni della Commissione; PONE L'ACCENTO sui vantaggi per la Commissione derivanti dalla condivisione delle informazioni e dalle competenze degli uffici nazionali di gestione del debito (debt management office, DMO) rappresentati nell'ESDM; ACCOGLIE CON FAVORE la costante presentazione di tali relazioni periodiche e gli scambi regolari di migliori pratiche sulle operazioni di assunzione di prestiti dell'UE e sulla pianificazione delle emissioni per l'ESDM e il CEF.

⁸ [Quarta relazione semestrale sull'esecuzione delle operazioni di assunzione di prestiti ed erogazione di prestiti da parte dell'UE \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/economy_finance/quarterly-report-2022-1)

15. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di allineare meglio la struttura organizzativa del suo ufficio di gestione del debito alle migliori pratiche internazionali, di istituire un middle-office distinto, di rafforzare il ruolo del direttore rischi e di sostituire gradualmente il personale esterno e temporaneo addetto alla gestione del debito dell'UE con più unità di personale permanente dell'UE, nel pieno rispetto dei massimali dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2021-2027, pur riconoscendo il vantaggio per la Commissione di disporre di personale distaccato da altri DMO che apporti le proprie competenze.
16. ATTENDE CON INTERESSE la prosecuzione dell'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza (PRR) degli Stati membri nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'ambito di NGEU, compresi, se del caso, i capitoli dedicati al piano REPowerEU di tale dispositivo, che, nell'affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19, forniscono anche finanziamenti per investimenti e riforme chiave volti a rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione diversificando le fonti di energia e potenziando l'indipendenza e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'Unione.